



## **Decreto Dirigenziale n. 872 del 21/11/2012**

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 1 Assist.sociale, programmazione e vigilanza sui servizi sociali

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007/2013. OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE" - APPROVAZIONE RIPARTO DI RISORSE DESTINATE AGLI AMBITI TERRITORIALI PER LA REALIZZAZIONE DI NIDI E MICRONIDI PER BAMBINI DA 0 A 36 MESI.

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO**

- che con decisione della Commissione Europea è stato adottato il Regolamento(CE) n. 1080 del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Reg. (CE) 1783/1999;
- che il CIPE ha adottato la delibera n. 174 del 22 dicembre 2006 “Approvazione QSN 2007 – 2013”;
- che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007)3329 del 13 luglio 2007 ha approvato il Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013;
- che con Decisione della Commissione C(2007)4265 del 11 settembre 2007 è stato approvato il Programma Operativo FESR 2007/2013;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione di Giunta n.1921/07, ha approvato il Programma Operativo FESR 2007/2013;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione n.26/08 ha provveduto ad affidare alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni, sulla base delle rispettive competenze, così come stabilito dalla Legge 11/91;
- che con D.P.G.R. n.62 del 07/03/2008, sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del PO FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 2067/08 ha approvato il “Piano straordinario per lo sviluppo dei servizi socio-educativi per la prima infanzia.”;
- che, con D.D. n.66/2009, il Responsabile dell’Obiettivo Operativo 6.3 - PO FESR 2007/2013 ha costituito il Team di Obiettivo per la gestione e il controllo delle operazioni, integrato con D.D. n.451/2009;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1200 del 3 luglio 2009, ha approvato le linee di indirizzo per l’attuazione delle attività relative agli obiettivi operativi PO FSE 2007-2013 (f – g – i) e all’obiettivo operativo PO FESR 2007-2013 (6.a);
- che con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 16 del 23 novembre 2009, è stato approvato il “Regolamento di attuazione della l.r. 23 ottobre 2007 n. 11 Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della Legge 8 novembre 2000, n. 328”;
- che il Presidente della Repubblica con decreto n. 207 del 05 ottobre 2010, ha emanato il “Regolamento di esecuzione e attuazione del D.Lgs 12 aprile 2006, n. 163 recante “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”;
- che con deliberazione di Giunta n.1715 del 20/11/2009 è stato approvato il Manuale di attuazione POR FESR Campania 2007/2013;

**RILEVATO**

- che la Giunta Regionale, con delibera n. 2067/08 ha approvato il “Piano straordinario per lo sviluppo dei servizi socio-educativi per la prima infanzia.”, finalizzato a favorire la creazione ed il potenziamento di una rete estesa, qualificata e differenziata su tutto il territorio regionale di servizi socio-educativi integrati, al fine di promuovere e garantire il benessere e lo sviluppo dei bambini, il sostegno al ruolo educativo dei genitori e la conciliazione dei tempi di lavoro e di cura;
- che la Regione Campania con “*Piano di Azione per il raggiungimento degli obiettivi di servizio del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013*”, approvato con deliberazione n. 210 del 06/02/2009, ha definito, nell’ambito dell’ Ob. Serv. 2 “*Aumentare i servizi di cura alla persona alleggerendo i carichi familiari per innalzare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro*”, la strategia per raggiungere i target individuati nel quadro strategico nazionale e misurati attraverso gli indicatori S04 (Diffusione dei servizi per la prima infanzia) e S05 (Presenza in carico degli utenti dei servizi per l’infanzia);
- che, nell’ambito del sopra richiamato Piano, per il primo indicatore (che misura la percentuale dei Comuni della Campania che hanno attivato almeno un servizio per la prima infanzia sul totale dei Comuni) la Regione aveva raggiunto il target fissato per il 2013 (35% di copertura geografica) e per il secondo indicatore (che misura la capacità di presa in carico dell’utenza) l’incremento intervenuto appare, ad oggi, ancora modesto rispetto al target fissato per il 2013 (12% di presa in carico);

**CONSIDERATO**

- che il POR Campania FESR 2007/2013 attraverso l'Asse 6.3 "CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE", promuove interventi finalizzati al potenziamento e alla qualificazione del sistema delle infrastrutture sociali per l'istruzione e di conciliazione, al fine di contribuire ad elevare l'accessibilità e l'integrazione dei servizi territoriali per i cittadini;
- che il suddetto Obiettivo Operativo prevede, tra l'altro, la seguente tipologia di attività: "potenziamento di asili nido e infrastrutture per la presa in carico e l'accoglienza della prima infanzia";
- che l'Amministrazione regionale con l'adozione delle "Linee di indirizzo per l'attuazione delle attività relative agli obiettivi operativi P.O.R. FSE 2007-2013 (f -g -i1) e all'obiettivo operativo P.O.R. FESR 2007-2013 (6.a)" (D.G.R. n. 1200 del 3 luglio 2009), nell'ambito dell'obiettivo operativo "città solidali e scuole aperte", prevede il potenziamento di asili nido e infrastrutture per la presa in carico e l'accoglienza della prima infanzia";
- che la citata deliberazione individua gli Ambiti Territoriali quali soggetti beneficiari dell'intervento finalizzato alla costruzione, ristrutturazione, l'arredamento e la gestione di strutture per l'infanzia (asilo nido comunali e micronidi comunali);
- che il Piano di Azione Coesione individua tra gli interventi prioritari di inclusione sociale i servizi di cura dell'infanzia e promuove l'espansione dell'offerta in asili nido e servizi integrativi e innovativi, privilegiando l'attivazione di servizi in aree e territori ad oggi sprovviste.
- che il Piano di Azione e Coesione individua gli Ambiti Territoriali quali beneficiari degli interventi relativi ai servizi di cura, accrescendo la responsabilità della Regione nel sostegno all'efficacia ed efficienza degli interventi programmati dal Governo, anche in previsione delle priorità undividuate nel prossimo ciclo di programmazione 2014/2020;
- che agli Ambiti Territoriali, infatti, spetta la competenza in materia di servizi socio-sanitari, in coerenza con quanto stabilito dalla L. n. 328/2000 e dalla l.r. n.11/2007 "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328", dalla l.r. n. 15/2012 "Misure per la semplificazione, il potenziamento e la modernizzazione del sistema integrato del Welfare regionale e dei servizi per la non autosufficienza";

**RITENUTO**

- di dover destinare agli Ambiti Territoriali della Regione Campania risorse finanziarie, per la ristrutturazione, ampliamento, adeguamento e/o ammodernamento di nidi e micronidi comunali per bambini da 0 a 36 mesi, pari ad €. 29.950.000,00 a valere sul Programma Operativo FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e Scuole Aperte" – UPB 22.84.245 CAP 2676;
- di dover individuare per il calcolo delle risorse da destinare a ciascun Ambito Territoriale il seguente criterio di riparto:
  - erogazione di un importo pari a 700.000,00 euro per ciascun Ambito Territoriale che non abbia attivato sul proprio territorio almeno un asilo o micro nido;
  - erogazione di 450.000,00 euro a favore degli Ambiti che hanno attivato, sul proprio territorio, almeno un nido o micronido, garantendo con tali risorse l'aumento della presa in carico degli utenti pari almeno al 25 %;
- di dover approvare il piano di riparto delle risorse a favore di ciascun Ambito Territoriale come risultante dall'utilizzo del criterio sopra descritto, di cui all'Allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di dover approvare il formulario per la redazione della proposta progettuale secondo l'Allegato 2, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di dover stabilire che ciascun Ambito Territoriale dovrà far pervenire la Proposta Progettuale, sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ambito Territoriale, redatta secondo l'Allegato 2 al presente atto, nella forma di dichiarazione sostitutiva di notorietà ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (artt. 38 e 47), al Dirigente del settore 01 dell'AGC 18 della Giunta Regionale della Campania, a mezzo postale (pubblico/privato) con raccomandata A/R oppure consegnata a mano, all'indirizzo via Nuova Marina 19 C, Pal.Armieri, 80133, Napoli, entro 60 giorni a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione del presente atto sul BURC, in uno con la seguente documentazione:

- progettazione esecutiva validata con apposito verbale di validazione, a fronte della avvenuta acquisizione di tutti i necessari pareri, e approvata con apposito atto dell'organo competente dell'Amministrazione Comunale titolare;
- idonea attestazione dell'inserimento dell'intervento de quo nel Piano Triennale delle opere pubbliche dell'Ente titolare;
- impegno contabile con apposito atto dell'organo competente della Amministrazione Comunale titolare dell'intervento, ovvero idonea documentazione attestante l'avvenuta richiesta per il ricorso all'indebitamento;
- verbale di Coordinamento Istituzionale d'Ambito, di cui all'art.11 della l.r. n. 11/2007, che attesti la coerenza della proposta progettuale con la programmazione del Piano Sociale di Zona, che dovrà indicare, altresì, il nominativo del dirigente delegato all'attuazione dei provvedimenti conseguenti;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del legale rappresentante dell'Ambito resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (artt. 38 e 47), redatta secondo l'All. 3;
- di dover prevedere che, qualora il suddetto termine dei 60 giorni cada nei giorni di sabato o festivi, la scadenza si intende prorogata automaticamente al primo giorno lavorativo successivo;
- di dover stabilire che l'assegnazione delle risorse di cui al su citato Allegato 1 sarà subordinata al verificarsi delle seguenti condizioni:
  - presentazione delle proposte progettuali corredate dalla documentazione sopra elencata entro il termine stabilito;
  - espletamento, da parte di ciascun Ambito Territoriale, delle procedure di evidenza pubblica per l'affidamento dei lavori entro e non oltre il 31/12/2013, a pena revoca del contributo finanziario, in considerazione della tempistica per la chiusura del POR Campania FESR 2007/2013;
- di dover stabilire che, entro 45 giorni dal termine per la ricezione delle Proposte Progettuali, la Regione provvederà alla presa d'atto delle stesse previa verifica della documentazione presentata nei termini e secondo le modalità stabilite dal presente atto
- di dover procedere, entro 30 giorni dalla suddetta presa d'atto, alla stipula di apposito Accordo di cooperazione pubblico – pubblico orizzontale di natura contrattuale, ai sensi del Libro Verde sulla modernizzazione della politica dell'UE in materia di appalti pubblici (COM.2011.15 del 27 gennaio 2011) con gli Ambiti Territoriali, che disciplinerà le modalità di gestione ed attuazione dell'intervento, in coerenza con le citate normative, a cui si rinvia per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto;
- di dover stabilire che le eventuali risorse disponibili, a seguito di revoche e/o mancata attribuzione, ritorneranno nella disponibilità dell'obiettivo operativo di riferimento e potranno confluire sulla medesima procedura;
- di dover prevedere che le risorse per il finanziamento di ulteriori interventi in materia di infrastrutture sociali saranno tratte dal Fondo Sviluppo e Coesione (ex FAS) e dal Piano di Azione e Coesione;
- di dover stabilire che la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente atto ha valore di notifica per i soggetti interessati, ai sensi dell'art. 32, 1° comma, della l. 18 giugno 2009, n. 69;
- di dover nominare il Responsabile del Procedimento nella persona del Dirigente del Settore 01 - A.G.C. 18 dott. Antonio Oddati;
- di dover demandare a successivi atti del dirigente del settore 01 - AGC 18 ogni ulteriore adempimento amministrativo per l'attuazione del presente atto;

#### VISTI

- la l.r. 7/2002;
- la D.G.R. n.842/2005;
- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio Europeo dell' 11 luglio 2006 sulle disposizioni generali sui Fondi strutturali;
- il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione Europea dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento 1083/2006 e 1080/2006;
- la D.G.R. n. 1042/2006;
- la Decisione della Commissione UE C(2007)4265 dell'11 settembre 2007 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

- la D.G.R. n. 453/2007;
- la D.G.R. n. 1340/2007;
- la D.G.R. n. 1341/2007
- la D.G.R. n. 1921/2007;
- la D.G.R. n. 26/2008;
- la D.G.R. n. 415/2008;
- la D.G.R. n. 879/2008;
- la D.G.R. n. 1265/2008;
- la D.G.R. n. 2067/2008;
- la D.P.G. n. 62/2008;
- il D.D. n. 66/2009;

**Vista** la deliberazione di Giunta n.1715 del 20/11/2009 è stato approvato il Manuale di attuazione POR FESR Campania 2007/2013;;

**Vista** la deliberazione di Giunta Regionale n. 3466 del 3.06.2000 concernente “Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale”;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 2119 del 31/12/2008 di conferimento dell'incarico al dott. Antonio Oddati di Dirigente del Settore 01 e di Coordinatore dell'AGC 18, nonché la D.G.R. n. 839 del 30/12/2011 di proroga dell'incarico.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della istruttoria e di ogni altro adempimento inerente l'obiettivo operativo, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa sulla stessa dal Dirigente del Settore 01 dell'A.G.C. n. 18.

;

#### **Decreta**

Per tutto quanto in premessa ed esposto in narrativa, che si intende di seguito integralmente riportato:

- di destinare agli Ambiti Territoriali della Regione Campania risorse finanziarie, per la ristrutturazione, ampliamento, adeguamento e/o ammodernamento di nidi e micronidi comunali per bambini da 0 a 36 mesi, pari ad €. 29.950.000,00 a valere sul Programma Operativo FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 “Città Solidali e Scuole Aperte” – UPB 22.84.245 CAP 2676;
- di individuare per il calcolo delle risorse da destinare a ciascun Ambito Territoriale il seguente criterio di riparto:
  - erogazione di un importo pari a 700.000,00 euro per ciascun Ambito Territoriale che non abbia attivato sul proprio territorio almeno un asilo o micro nido;
  - erogazione di 450.000,00 euro a favore degli Ambiti che hanno attivato, sul proprio territorio, almeno un nido o micronido, garantendo con tali risorse l'aumento della presa in carico degli utenti pari almeno al 25 %;
- di approvare il piano di riparto delle risorse a favore di ciascun Ambito Territoriale come risultante dall'utilizzo del criterio sopra descritto, di cui all'Allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di approvare il formulario per la redazione della proposta progettuale secondo l'Allegato 2, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di stabilire che ciascun Ambito Territoriale dovrà far pervenire la Proposta Progettuale, sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ambito Territoriale, redatta secondo l'Allegato 2 al presente atto, nella forma di dichiarazione sostitutiva di notorietà ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (artt. 38 e 47), al Dirigente del settore 01 dell'AGC 18 della Giunta Regionale della Campania, a mezzo postale (pubblico/privato) con raccomandata A/R oppure consegnata a mano, all'indirizzo via Nuova Marina 19 C, Pal.Armieri, 80133, Napoli, entro 60 giorni a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione del presente atto sul BURC, in uno con la seguente documentazione:
  - progettazione esecutiva validata con apposito verbale di validazione, a fronte della avvenuta acquisizione di tutti i necessari pareri, e approvata con apposito atto dell'organo competente dell'Amministrazione Comunale titolare;
  - idonea attestazione dell'inserimento dell'intervento de quo nel Piano Triennale delle opere pubbliche dell'Ente titolare;

- impegno contabile con apposito atto dell'organo competente della Amministrazione Comunale titolare dell'intervento, ovvero idonea documentazione attestante l'avvenuta richiesta per il ricorso all'indebitamento;
- verbale di Coordinamento Istituzionale d'Ambito, di cui all'art.11 della l.r. n. 11/2007, che attesti la coerenza della proposta progettuale con la programmazione del Piano Sociale di Zona, che dovrà indicare, altresì, il nominativo del dirigente delegato all'attuazione dei provvedimenti conseguenti;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del legale rappresentante dell'Ambito resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (artt. 38 e 47), redatta secondo l'All. 3;
- di prevedere che, qualora il suddetto termine dei 60 giorni cada nei giorni di sabato o festivi, la scadenza si intende prorogata automaticamente al primo giorno lavorativo successivo;
- di stabilire che l'assegnazione delle risorse di cui al su citato Allegato 1 sarà subordinata al verificarsi delle seguenti condizioni:
  - presentazione delle proposte progettuali corredate dalla documentazione sopra elencata entro il termine stabilito;
  - espletamento, da parte di ciascun Ambito Territoriale, delle procedure di evidenza pubblica per l'affidamento dei lavori entro e non oltre il 31/12/2013, a pena revoca del contributo finanziario, in considerazione della tempistica per la chiusura del POR Campania FESR 2007/2013;
- di stabilire che, entro 45 giorni dal termine per la ricezione delle Proposte Progettuali, la Regione provvederà alla presa d'atto delle stesse previa verifica della documentazione presentata nei termini e secondo le modalità stabilite dal presente atto
- di procedere, entro 30 giorni dalla suddetta presa d'atto, alla stipula di apposito Accordo di cooperazione pubblico – pubblico orizzontale di natura contrattuale, ai sensi del Libro Verde sulla modernizzazione della politica dell'UE in materia di appalti pubblici (COM.2011.15 del 27 gennaio 2011) con gli Ambiti Territoriali, che disciplinerà le modalità di gestione ed attuazione dell'intervento, in coerenza con le citate normative, a cui si rinvia per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto;
- di stabilire che le eventuali risorse disponibili, a seguito di revoche e/o mancata attribuzione, ritorneranno nella disponibilità dell'obiettivo operativo di riferimento e potranno confluire sulla medesima procedura;
- di prevedere che le risorse per il finanziamento di ulteriori interventi in materia di infrastrutture sociali saranno tratte dal Fondo Sviluppo e Coesione (ex FAS) e dal Piano di Azione e Coesione;
- di stabilire che la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente atto ha valore di notifica per i soggetti interessati, ai sensi dell'art. 32, 1° comma, della l. 18 giugno 2009, n. 69;
- di nominare il Responsabile del Procedimento nella persona del Dirigente del Settore 01 - A.G.C. 18 dott. Antonio Oddati;
- di demandare a successivi atti del dirigente del settore 01 - AGC 18 ogni ulteriore adempimento amministrativo per l'attuazione del presente atto;
- di trasmettere il presente atto all'Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FESR 2007-2013, all' A.G.C. 02 - Settore 01 Attività di Assistenza alle Sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali per la registrazione e l'archiviazione, al Settore 02 Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale, per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., e all'Assessore alle Politiche Sociali